

VareseNews

In ricordo di Nuccia Pagani

Pubblicato: Martedì 13 Gennaio 2009

Gli amici del Club Don Stuzo di Saronno sono sgomenti e rattristati per la scomparsa di “Nuccia” Pagani. Era un importante punto di riferimento per la collettività saronnese, sia per coloro che hanno i capelli canuti e la videro sfrecciare in bicicletta, sia per coloro che portano i jeans col cavallo basso e che restavano ammutoliti quando confidava loro, con la dolcezza di una nonna ed il piglio di un’eroina, le avventure della resistenza.

Resta e rimarrà una figura esemplare, una testimonianza da cui trarre continuamente spunto e ispirazione nel ricercare il bene comune e l’autentico progresso umano.

Ho avuto la fortuna di conoscere Nuccia che, assieme a Bruno (Paride Brunetti) e Gatto (Aurelio Legnani), considero dei cardini della democrazia sorta nel dopoguerra, soprattutto per Saronno. Quanto ho imparato da loro!

Oggi tutti parliamo di democrazia, di diritti dell’uomo e di libertà, ma spesso trattiamo questi concetti in modo aporetico. Queste persone invece, ci hanno insegnato gli ideali, i comportamenti e le finalità che costituiscono e concretizzano questi valori. Quando era il momento di combattere, combattevano senza risparmiarsi. Quando però, veniva il momento di costruire, allora erano pronte a collaborare anche con chi era stato avversario.

Questi esempi oggi, purtroppo, non li ritrovo in Italia e neppure a Saronno. Li vediamo solo all’estero e, negli ultimi mesi, particolarmente negli Stati Uniti. Guardiamo alla sfida Obama-McCain, senza esclusione di colpi. Durissima. Eppure la sera delle elezioni, quando i supporter repubblicani lanciavano proteste contro Obama, lo stesso McCain intervenne esclamando: “Ora basta! Da oggi è anche il mio presidente”. Bush, senza aspettare la scadenza ufficiale del mandato, ha già più volte invitato Obama a prendere parte alle decisioni strategiche e finanche invitando i suoi predecessori alla Casa Bianca, perché quando è in gioco il futuro del Paese, un Paese oggi in forte crisi, lo spirito partigiano, che è quello di prendere le parti delle sorti della nazione, impone di fare resistenza contro il nemico comune; sia esso una dittatura, una minaccia militare, la disoccupazione o la recessione.

Quando simili comportamenti saranno consuetudine anche in Italia (ed a Saronno), allora avremo appreso il fine per cui Nuccia e gli altri partigiani, rossi, bianchi e di qualunque colore componga la bellezza del creato, hanno combattuto. Questo è l’appello che dedichiamo, in particolare, alle giovani generazioni.

Il Club Don Sturzo porge le più sentite condoglianze alla famiglia di Maria Pagani.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it